

Legapro 1 La Feralpi scivola a Cuneo e perde una gara a lungo dominata

Un infortunio del centrocampista bresciano Ilari, peraltro fra i migliori, sblocca la gara per i locali, salvati due volte sullo 0-0 dal portiere Rossi

CUNEO	2
FERALPISALÒ	0

CUNEO (4-3-1-2) Rossi; Serino, Sentinelli, Scaglia, Donida; Cristini, Danucci (1° st Longhi), Palazzolo; Caravelli; Ferrario (46° st Leonardi), Martini (41° st Di Quinzio), (Negretti, Carfora, Ferri, Arcan). All. Ezio Rossi.

FERALPISALÒ (4-3-3) Gallinetta; Caputo, Falasco, Malgrati, Cortellini; Schiavini (26° st Bracaletti), Castagnetti, Ilari; Tarana, Miracoli (37° st Bentoglio), Montella (31° st Finocchio) (Cargallo, Tantarini, Fabris, Savoia). All. Remondina.

Arbitro Fiore di Barletta

Reti st 24° Ferrario, 38° Martini.

Note Giornata fredda, terreno allentato. Angoli 4-3 per il Cuneo. Spettatori paganti 1.122, incasso 6.000 euro. Ammoniti: Donida, Miracoli e Scaglia. Recupero: 2° e 3°30".

Dall'inviato **Francesco Doria**

CUNEO La rabbia non è sentimento natalizio ed il presidente salodiano Pasini ha il self control nel dna, però siamo certi che in cuor suo il numero uno della Feralpi a tutto poteva pensare a tre quarti di gara, ma non che la sua squadra sarebbe tornata a casa senza punti.

Invece, sul pattinodromo del Paschiero di Cuneo, stadio che negli anni Trenta ospitò l'Italia di Pozzo, è bastato uno scivolone di Ilari - un recupero di palla simile a tanti altri compiuti bene dal centrocampista ascolano, ma non perfezionato proprio a causa del terreno scivoloso - a regalare al Cuneo la prima occasione del match. Un pallone d'oro che al 24° della ripresa Ferrario ha controllato nel cuore dell'area salodiana e di destro ha infilato nell'angolino alla destra di Gallinetta.

Solo il caso poteva indirizzare la gara a favore dei biancorossi di casa, e così è stato. Un episodio del quale si è reso protagonista involontario e sfortunato Ilari, tra l'altro uno dei migliori fra i salodiani, ma sarebbe potuto capitare a chiunque.

E per la squadra di Remondina è stato lo spartiacque dell'ultima gara del girone d'andata. Dopo aver subito questo incredibile ed inatteso gol, i verdebù (ieri in nero) si sono poi sciolti, soprattutto psicologicamente, e nel finale un errore di applicazione del fuorigioco dopo una palla malamente persa a centrocampo da Castagnetti, un altro di quelli in maggiore evidenza, ha consentito a Martini di raddoppiare.

Un infortunio e due grandi parate di Rossi, portiere dei piemontesi lo scorso anno mai così determinante nel Lumezzane, hanno contraddistinto la gara. E questo serve a far capire che le speranze dei salodiani di tornare a casa non solo imbattono, ma addirittura con i tre punti, non erano campate in aria. Ma al 9' della ripresa Miracoli si è visto miracolosamente deviare in angolo il tentativo di tap in dopo che lo stesso Rossi aveva respinto un po' goffamente un tiro dal limite di Montella ed al 14' una girata di sinistro di Tarana è stata avvinghiata dall'estremo di casa in extremis. Al 23°, poi, un contropiede Ilari-Miracoli-Tarana non si è chiuso a dovere per via del tocco troppo lungo del centravanti salodiano ed un minuto più tardi la gara ha cambiato padro-

ne. Mai in affanno, anzi sempre lucida ed in controllo del gioco, la FeralpiSalò raramente dà campo ai padroni di casa. Sta crescendo, in personalità, l'undici di Remondina, che ci mette un attimo per capire come muoversi su questo terreno infido, ma poi sale in catredra. Dal limite ci provano Schiavini e Tarana (10' e 11'), mentre Malgrati (14') e Falasco (24') giganteggiano a centro area in fase difensiva e Gallinetta solo al 25° si deve accartocciare su un destro secco, ma centrale, di Serino. Un tiro di Ilari ed un'altra chiusura di Malgrati in area chiudono il primo tempo, mentre la ripresa inizia con due tentativi dei salodiani (Montella dopo dieci secondi, Ilari dopo 50) che Rossi para agevolmente. Al 5° il tiro da fuori di Montella supera il portiere cuneense, ma la palla esce a fil di palo.

All'8' biancorossi di casa vicini al gol: la difesa salodiana respinge un angolo e sale per mettere in fuorigioco le punte di casa, ma sull'angolo dalle retrovie sbucca Scaglia che dal centro dell'area batte di prima mandando di poco sulla traversa.

Pochi istanti dopo la prima grande occasione per la FeralpiSalò: Montella dal limite ci prova nuovamente e questa volta la mira è precisa, ma Rossi si tuffa sulla sua destra e respinge, sulla sfera si avventa Miracoli che controlla e batte quasi a colpo sicuro, ma Rossi miracolosamente manda in angolo.

La Feralpi non si demoralizza. Al 13' Montella, che ha il piede caldo, prova il sinistro in corsa ma spedisce sul

fondo.

Al 24°, un attimo dopo il contropiede sprecato dalla Feralpi, ecco la già descritta rete del vantaggio cuneense firmata da Ferrario e la gara si rovescia come una frittata. Tarana (25') e Finocchio (34') ci provano senza fortuna mentre al 35' Cortellini libera dopo la respinta di Gallinetta sul diagonale stretto di Donida, ma al 38' Garavelli sfrutta un errore di Castagnetti in fase di ripartenza e lancia Martini che, solo davanti a Gallinetta, aggancia e di destro fa 2-0. Il Cuneo fa festa. La FeralpiSalò chiude l'anno con una sconfitta che gli altri risultati rendono fortunatamente meno dolorosa.



Beffa ai piedi delle Alpi

■ Nelle immagini centrali, la delusione salodiana a fine gara (in primo piano il difensore centrale Malgrati) ed un tentativo offensivo di Tarana; qui sopra l'undici con il quale la Feralpi ha iniziato la gara del Paschiero e Gallinetta mentre richiama i suoi difensori (fotoservizio Reporter)

IL PUNTO

Nessun dramma ma adesso bisogna far bene sul mercato

CUNEO Mon... viso a cattivo gioco. Uno sguardo alla vetta innevata del monte dal quale nasce il Po (la nebbia bresciana qui non ha cittadinanza) e via, si ritorna a casa. Per la FeralpiSalò il girone d'andata del campionato di LegaPro 1 termina con un ko che lascia increduli per come è maturato, ma non lascia strascichi in classifica. I verdebù restano fuori dalla zona play out e mantengono tre punti di margine sulla quint'ultima, la Reggiana, vittima della voglia di

vincere del Treviso, capace per la prima volta di ottenere i tre punti in questo campionato. Da dietro, però, sta risalendo con prepotenza l'AlbinoLefte, che di questo passo anche con la zavorra dei 10 punti di penalizzazione dovrebbe riuscire ad evitare i play out, per cui la Feralpi dovrà ora giocare al meglio anche la partita del mercato di riparazione. Servono forza fisica ed esperienza sottoporta, proprio per evitare beffe come quella di Cuneo, e servono

ricambi di maggior spessore, anche se il primo è già pronto ed è Savoia, che con il girone di ritorno dovrebbe tornare a completa disposizione. Per il resto invece saranno fondamentali i rapporti con le società di A intessuti in questi anni dai dirigenti verdebù, ma forse sarà anche necessario aprire i cordoni della borsa. A causa della riforma del campionato di LegaPro, salvarsi sul campo vuol dire non rischiare nulla fra un anno e poter programmare il futuro.



LE PAGELLE / FeralpiSalò

GALLINETTA 6 Non può nulla sul tiro di Ferrario scagliato dal cuore dell'area salodiana e meno su quello di Martini che gli si presenta a tu per tu. Sempre preciso e attento in tutte le altre circostanze.

CAPUTO 5.5 L'inizio è timido, ma con il passare dei minuti prende confidenza con la gara. Ogni tanto, però, viene sorpreso dalle avanzate del terzino di casa Donida.

FALASCO 6 I due gol del Cuneo arrivano dal centro, ma a noi la sua prestazione appare comunque positiva. Malgrado tutto.

MALGRATI 6 Guida bene il reparto arretrato, che corre qualche rischio solo nel finale di gara quando la squadra un po' si sbilancia alla ricerca del pari. Comprensibile l'errore di posizione dell'intero reparto verdebù in occasione del 2-0 del Cuneo. Bravo anche a chiudere in maniera efficace alcune manovre dei padroni di casa che avrebbero potuto diventare molto pericolose.

CORTELLINI 6.5 Con la fascia da capitano offre una prestazione di buon livello. Per continuità e per determinazione, ma anche in fase offensiva

il suo apporto è di qualità, certo superiore alle ultime prestazioni.

SCHIAVINI 5.5 In avvio sembra fra quelli che meglio riescono ad adattarsi al terreno infido ed i suoi interventi sono quasi sempre puntuali ed efficaci. Con il passare dei minuti, però, la sua presenza in campo si fa meno evidente e dal 26° st, un attimo dopo essere passato in svantaggio, Remondina lo toglie per fare spazio a **Bracaletti (5.5)**, che però non entra mai in partita.

CASTAGNETTI 6.5 Sa usare lo spadone, eppure anche su un campo difficile come era ieri il Paschiero prova a far girare palla a terra come di consuetudine e per almeno 70 minuti la cosa non gli riesce in maniera apprezzabile. Meno bene, invece, quando c'è da alzare il ritmo per cercare di recuperare il risultato, infatti è suo l'errore di quale parte l'azione del 2-0.

ILARI 6.5 Malgrado da un suo tocco nasca il gol del vantaggio del Cuneo, non ci sentiamo di addossargli alcuna colpa. Anzi, preferiamo riconoscergli il merito di aver bloccato mille manovre dei locali e di aver rilanciato la manovra verdebù dall'inizio alla fine. Ogni tan-

to, davvero, si può parlare di sfortuna.

TARANA 6 Difficile far valere la tecnica su questo campo, non l'esperienza. Peccato, però, che Rossi ne intuisca la gran girata in avvio di ripresa e gli neghi il gol del meritato vantaggio.

MIRACOLI 5.5 Lotta duramente, ma contro i forti centrali di casa combina davvero poco. Poi Rossi gli devia l'unica vera palla gol che si ritrova tra i piedi... Dal 37° st **Bentoglio (sv)**.

MONTELLA 6 Sembra avere un conto in sospeso con il portiere del Cuneo ed anche il piede caldo, ma il duello lo vince sempre Rossi. Dal 31° st lo rileva **Finocchio (sv)**.

CUNEO Rossi 7; Serino 6, Sentinelli 6, Scaglia 6.5, Donida 6.5; Cristini 6, Danucci 5 (1° st Longhi 5.5), Palazzolo 6; Garavelli 6; Ferrario 6.5 (46° st Leonardi sv), Martini 6 (41° st Di Quinzio sv).

L'arbitro FIORE 6 La gara non è difficile e lui la dirige bene, senza far sorgere ricriminazioni da nessuna parte, anche in virtù di una buona collaborazione con gli assistenti. **fd**

Remondina: sconfitta immeritata sono contento della mia squadra



L'espressione di Gian Marco Remondina al termine del match di Cuneo

■ La FeralpiSalò chiude il 2012 con una battuta d'arresto. La sconfitta è però praticamente indolore ai fini della classifica, perché dietro solamente il Treviso è riuscito a vincere. I gardesani hanno però perso l'occasione per allontanarsi dalla zona calda ed avvicinarsi ai play off. Nel dopopartita il tecnico Gian Marco Remondina è deluso per il risultato, ma non per la prestazione della squadra: «È una sconfitta amara, non meritata. Nel primo tempo c'è stato grande equilibrio e non abbiamo rischiato niente, come testimonia il fatto che Gallinetta sia rimasto praticamente inoperoso. Poi nella ripresa siamo stati più pericolosi e nei primi venticinque minuti siamo più volte andati vicini al vantaggio. Alla prima occasione però il Cuneo ci ha sorpreso e ha sbloccato la gara. A quel punto abbiamo provato a pareggiare, ma i nostri avversari sono riusciti a trovare il raddoppio e lì si è chiusa la partita».

La FeralpiSalò dunque si è espressa su buoni livelli ed in effetti il tecnico non muove critiche ai suoi, anzi. «È comunque una giornata positiva. Mi è piaciuta la squadra perché ha giocato bene per tutti i novanta minuti di gioco ed avrebbe meritato il gol. Abbiamo però sbagliato troppo davanti alla porta. Di solito se

creiamo tre o quattro palle gol, una riusciamo a metterla dentro, invece stavolta non siamo stati così bravi. Il Cuneo invece ha fatto la sua partita ed è stato più cinico. Questa è stata la differenza: noi abbiamo costruito tanto ma siamo stati poco precisi, loro invece hanno sfruttato al meglio ogni singolo episodio».

La sconfitta con il Cuneo non rovina il buon girone di andata della squadra gardesana: «Io sono contento per ciò che hanno fatto i miei ragazzi in questa prima parte di stagione - conclude Remondina -, siamo a quota 18 punti e dobbiamo recuperare ancora la partita con il San Marino per chiudere l'andata. In questi mesi ho visto la squadra crescere sotto tutti i punti di vista. Un plauso va soprattutto ai giovani del '92 e del '93 che rispetto ad inizio stagione sono migliorati molto. Sto parlando dei vari Miracoli, Caputo e Falasco: sono davvero molto contento delle loro prestazioni e mi auguro che proseguano su questa strada. In futuro dovremo però acquisire una mentalità vincente: essere più cinici e cattivi. Ora ci fermiamo per le Feste e poi ricominciamo a lavorare con entusiasmo: mi aspetto un buon girone di ritorno».

Enrico Passerini

La sconfitta non rovina il finale 2012 Olli: «Salvi e con un recupero da fare»

■ Una sconfitta che non fa male nonostante il risultato. Son tutti d'accordo nel dopo Cuneo-FeralpiSalò: lo 0-2 rimediato in Piemonte non rovina il finale di andata. «Il mio bilancio è positivo - commenta il centrocampista Carlo Ilari -, siamo fuori dalla zona play out e dobbiamo recuperare la partita con il San Marino. Certo, forse avremmo potuto fare qualcosa in più, ma non ci possiamo lamentare. La partita con il Cuneo è stata strana, perchè dopo un primo tempo equilibrato, abbiamo preso in mano noi il pallino del gioco e sembravamo sul punto di sbloccare la gara. Invece i nostri avversari si sono portati in vantaggio e il loro gol ci ha tagliato le gambe. Abbiamo provato a reagire ma siamo stati puniti di nuovo. Peccato per come è andata, ma questa partita ci deve servire da lezione per non commettere più gli stessi errori».

L'attaccante Antonio Montella commenta così la gara: «Che rabbia. Nel primo tempo abbiamo studiato il Cuneo e abbiamo amministrato la gara. Nel secondo tempo siamo scesi in campo per vincere e abbiamo costruito quattro palle gol nitide. In contropiede però non siamo stati bravi a concretizzare. E così il Cuneo ne ha approfittato e ha conquistato i tre punti. Non dobbiamo pensare al risultato, ma alla nostra prestazione che è stata positiva. Bisogna ripartire a testa bassa, perchè ci aspetta un girone di ritorno impegnativo». **fd**



Il salodiano Carlo Ilari

Sulla stessa linea di pensiero il direttore sportivo Eugenio Olli: «Noi abbiamo fatto la partita, i nostri avversari invece hanno segnato. Sapevamo che era un match impegnativo, ma ci eravamo preparati bene e speravamo di portare via punti. La sconfitta comunque è demerito nostro, perchè di occasioni per portarci in vantaggio ne abbiamo avute molte. «Dal mio punto di vista - continua Olli - il pareggio ci sarebbe stato stretto, figuriamoci la sconfitta. In ogni caso non possiamo essere delusi, perchè la prestazione della squadra non è comunque inferiore a quella delle ultime giornate. Abbiamo chiuso il 2012 in maniera comunque positiva: in questo momento siamo salvi e abbiamo una partita da recuperare rispetto agli altri». **e. pass.**